



DIPARTIMENTO
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E
SCIENZE MATEMATICHE

Disposizione del Direttore Dipartimento
Classificazione: III/13
N. allegati: 3

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA – LETTERA B) - DI DURATA ANNUALE - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MAT/09 RICERCA OPERATIVA - SETTORE CONCORSUALE 01/A6 RICERCA OPERATIVA, TEMA DI RICERCA: INDIVIDUAZIONE DI MODELLI MATEMATICI PER LA GESTIONE DEI FLUSSI IN INGRESSO - RESPONSABILE SCIENTIFICO ASSEGNO PROF. ALESSANDRO AGNETIS. L'ATTIVITÀ È SVOLTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA "PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA: INNOVAZIONE ED EFFICIENZA NEGLI UFFICI GIUDIZIARI -GIUSTIZIA AGILE" (MACRO-AREA 3), NELL'AMBITO DEL "PROGETTO UNITARIO PER LA DIFFUSIONE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO E L'IMPLEMENTAZIONE DI MODELLI OPERATIVI INNOVATIVI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI PER LO SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO (UPPTF)" -FINANZIATA DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA NELL'AMBITO DELL'ASSE 1, AZIONE 1.4.1 DEL PON GOVERNANCE 2014-2020. CODICE CUP: J89J22000900005 – PROF. SIMONE GITTO

IL DIRETTORE

- Visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Siena;
- Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, e s.m.i., recante norme in materia di procedimenti amministrativi, ed il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione, adottato con D.R. n. 1037 del 30.05.2007;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104, e s.m.i., relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- Visto il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il D.P.R. n. 189 del 30.07.2009 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici";
- Vista la Legge 30.12.2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22, e s.m.i.;
- Vista la Legge n. 183 del 12.11.2011 ed in particolare l'art. 15 "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse";
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il D.L. n. 192 del 31.12.2014 convertito, con modificazioni, in Legge n. 11 del 27.02.2015 ed in particolare l'art. 6, comma 2-bis il quale dispone che la durata complessiva degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010, è prorogata di due anni;

- Visto il D.L. 1 aprile 2021, n. 44 (convertito con modificazioni dalla L. n. 76/2021) recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici e il D.L. n. 221 del 24.12.2021 di proroga della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 al 31.03.2022;
- Visto il vigente Codice Etico della Comunità Universitaria dell'Università degli Studi di Siena;
- Visto il Regolamento per assegni di ricerca ai sensi dell'art 22 della legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 125 del 21.01.2022 (nel seguito denominato "Regolamento");
- Visto il "Regolamento sul trattamento dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003" emanato con D.R. n. 56/2022 prot. n. 13/01/2022;
- Visto il Decreto di approvazione del 5 agosto 2021 e di rettifica del 9 agosto del Ministero della Giustizia - Direzione generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del "Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato", sull'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management";
- Visto il Decreto pervenuto da parte del Ministero della Giustizia prot. 00187 del 09/01/2022 con il quale viene comunicata l'ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Asse 1 - Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, i progetti "semplici"- interventi a regia - in attuazione del Progetto complesso "Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato", del progetto proposto dall'Università degli Studi della Tuscia dal titolo "Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - Giustizia AGILE", CODICE CUP: J89J22000900005;
- Visti il Decreto n. 16 del 05/01/2022 e il Decreto n. 72 del 22/02/2022 del Ministero della Giustizia con il quale viene approvata la scheda progettuale del progetto proposto dall'Università degli Studi della Tuscia dal titolo "Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - Giustizia AGILE", CODICE CUP: J89J22000900005;
- Considerato che il Progetto suddetto è stato presentato dall'Università degli Studi della Tuscia quale Università Capofila con le seguenti Università Partner: Sapienza di Roma, Tor Vergata di Roma, Roma Tre, Cassino e Lazio Meridionale, Scuola IMT di Lucca, Firenze, Sant'Anna di Pisa, Perugia, Pisa, Siena;
- Visto il Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Università degli Studi della Tuscia (Capofila) e le Università Partner per la realizzazione del Progetto "Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari" (Protocollo 24101 del 27/01/2022) ed i relativi allegati;
- Considerato che il Prof. Stefano Pagliantini risulta essere coordinatore del Progetto per l'Ateneo senese e il prof. Simone Gitto è il Responsabile Scientifico per il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e Scienze Matematiche
- Considerato che l'art.8, comma 8 dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia per il finanziamento degli "Interventi a Regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change Management" prevede la sottoscrizione di una convenzione tra il beneficiario e il Ministero;
- Considerato che in data 14 marzo 2022 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Ministero della Giustizia, che descrive i diritti e gli obblighi in capo al Beneficiario e le indicazioni sulle modalità di esecuzione dell'operazione;

- Visto il Decreto del Ministero della Giustizia di approvazione della suddetta Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Ministero della Giustizia;
- vista la delibera rep. n. 81/2022, prot. 101035 DEL 2/5/2022 del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche del 27 aprile 2022
- Vista la D.D.D. Rep. n. 72/2022, Prot. n. 101442 III/13 del 2.5.2022 con la quale è stata disposta l'attivazione dell'assegno di ricerca in oggetto, secondo le prescrizioni contenute nell'articolo 4 del "Regolamento per gli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";

DISPONE

Art. 1 - OGGETTO DEL BANDO

È indetta una selezione pubblica - per titoli e colloquio - per il conferimento UN ASSEGNO DI RICERCA – LETTERA B) - DI DURATA ANNUALE - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MAT/09 RICERCA OPERATIVA - SETTORE CONCORSUALE 01/A6 RICERCA OPERATIVA, TEMA DI RICERCA: INDIVIDUAZIONE DI MODELLI MATEMATICI PER LA GESTIONE DEI FLUSSI IN INGRESSO - RESPONSABILE SCIENTIFICO ASSEGNO PROF. ALESSANDRO AGNETIS. L'ATTIVITÀ È SVOLTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA "PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA: INNOVAZIONE ED EFFICIENZA NEGLI UFFICI GIUDIZIARI -GIUSTIZIA AGILE" (MACRO-AREA 3), NELL'AMBITO DEL "PROGETTO UNITARIO PER LA DIFFUSIONE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO E L'IMPLEMENTAZIONE DI MODELLI OPERATIVI INNOVATIVI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI PER LO SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO (UPPTF)" -FINANZIATA DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA NELL'AMBITO DELL'ASSE 1, AZIONE 1.4.1 DEL PON GOVERNANCE 2014-2020. CODICE CUP: J89J22000900005 – PROF. SIMONE GITTO

Art. 2 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, possono partecipare a questa selezione tutti i cittadini dei Paesi appartenenti all'Unione Europea e non, in possesso di adeguato curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca nonché della laurea magistrale/specialistica o vecchio ordinamento o titolo equivalente. Il possesso del titolo di dottorato di ricerca, o equivalente conseguito all'estero, costituisce titolo preferenziale.
2. Le/I candidate/i in possesso dei titoli di studio conseguiti all'estero dovranno allegare alla domanda di partecipazione la determina di equipollenza o, in alternativa, i certificati dei titoli accademici e i certificati analitici degli esami sostenuti - in lingua originale e tradotti in lingua italiana - corredati da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.
3. Il difetto dei requisiti sopraindicati, accertato nel corso della selezione o successivamente, comporta la decadenza dal diritto all'assegno.
4. Le/I candidate/i sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Direttore del Dipartimento, l'esclusione dal concorso stesso. L'esclusione verrà comunicata direttamente all'interessato.
5. Non sono ammessi a partecipare:
 - il personale di ruolo degli atenei, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni, il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del d.p.r. 382/1980;
 - coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di riferimento del progetto di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;

- coloro che sono stati titolari, presso qualsiasi ente, di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i. per un periodo che, sommato alla durata prevista dall'assegno messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, compresi gli eventuali rinnovi. Non è computato, ai fini del calcolo dei complessivi 6 anni, il periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso.

Art. 3 - DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. La domanda di ammissione alla selezione - sottoscritta e corredata della copia di un documento di identità in corso di validità - deve essere inviata **in formato pdf** esclusivamente per via telematica: a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **pec.diism@pec.unisipec.it** o a mezzo posta elettronica all'indirizzo **amministrazione.diism@unisi.it**, **entro e non oltre il 13/6/2022**

2. Per le domande inviate tramite posta elettronica certificata fa fede la data della ricevuta di ritorno inviata automaticamente dal gestore di PEC; per quelle inviate posta elettronica la data del terminale di questa Università che le riceve.

3. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione delle domande derivante da responsabilità di terzi. Al fine di accertarsi della effettiva ricezione e della correttezza della propria domanda, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche all'indirizzo di posta elettronica **amministrazione.diism@unisi.it**.

4. La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato B), riportando tutte le indicazioni richieste.

Nella domanda la/il candidato/a dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- il nome, il cognome, il codice fiscale, la data ed il luogo di nascita;
- la cittadinanza posseduta;
- se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
- di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico, e di godere dei diritti civili e politici;
- per le/i candidate/i di cittadinanza non italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985;
- di avere l'idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore, in base alla normativa vigente;
- residenza e, se non coincidente, il domicilio, e l'indirizzo e-mail al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
- di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto il bando, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- di non avere avuto, presso qualsiasi ente, assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dall'assegno messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, compresi gli eventuali rinnovi.
- di non partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

5. La/Il candidata/o dovrà altresì dichiarare:

- a) di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con disposizione del Direttore del dipartimento richiedente, pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti;
- b) di essere consapevole che la data e l'orario del colloquio sono indicati nell'allegato A, con valore di notifica a tutti gli effetti;
- c) di essere consapevole che i criteri adottati dalla Commissione saranno resi pubblici sull'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti;
- d) di essere consapevole che l'approvazione degli atti sarà resa pubblica mediante pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti;
- e) di essere consapevole che ogni variazione della residenza e dei recapiti telefonici/email deve essere tempestivamente comunicata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche (amministrazione.diism@unisi.it);
- f) di non appartenere ai ruoli del personale degli Atenei, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del d.p.r. 382/1980;
- g) di non avere avuto, presso qualsiasi ente, assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dall'assegno messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, compresi gli eventuali rinnovi. Non è computato, ai fini del calcolo dei complessivi 6 anni, il periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso;
- h) di non essere iscritta/o a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

6. Alla domanda devono essere allegati in formato pdf:

- copia di un **documento di identità** in corso di validità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (allegato C);
- il proprio **curriculum vitae** sottoscritto con il dettaglio del percorso di studi, delle esperienze di ricerca e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti, ecc.). Il curriculum dovrà contenere una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sulla veridicità di quanto in esso dichiarato;
- le **pubblicazioni** che il candidato intende sottoporre alla valutazione della Commissione il cui numero massimo è eventualmente previsto nell'Allegato A del presente bando, e relativo elenco sottoscritto;

7. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla legge 106/2004 e dal relativo regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 252/2006.

8. Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine che se diversa da inglese, francese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle medesime lingue. I testi tradotti devono essere presentati in copia dattiloscritta, dichiarata conforme all'originale secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

9. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, diversa da inglese, francese, tedesco e spagnolo, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

10. Le/i candidate/i in situazione di handicap, ai sensi della Legge 104 del 5.2.1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario.

11. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4 - COMMISSIONE

1. La Commissione esaminatrice (nel seguito "Commissione") è composta di almeno tre membri esperti della materia e nominata dal Direttore del Dipartimento dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande e previa acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dai commissari in merito a quanto previsto dall'art. 35/bis del d.lgs. 165/2001. Della Commissione fa parte il Responsabile scientifico del progetto di ricerca. La Disposizione di nomina è pubblicata nell'Albo on-line d'Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.

2. La Commissione, nella sua prima riunione, dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 e 52 del c.p.c. ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso fra di loro e procederà a nominare il Presidente e il Segretario. Successivamente la Commissione fisserà i criteri di massima e le specifiche modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali, che saranno pubblicati nell'Albo on-line d'Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Tutte/i le/i candidate/i, ai sensi dell'art. 7 del Codice etico della Comunità universitaria, prima dell'inizio del colloquio, sono tenuti a dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere, con i membri della Commissione, rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso o se tra essi vi sia il coniuge o il/la convivente nonché persone con le quali abbiano relazioni di affari.

4. Qualora tra i partecipanti vi siano candidate/i che, in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, non abbiano allegato la determina di equipollenza, la Commissione esaminatrice, al solo fine di consentire la loro partecipazione alla selezione, verificherà la corrispondenza dei certificati allegati dai candidati con i titoli italiani, fermo restando che le/i vincitrici/vincitori dovranno presentare, entro 20 giorni dal decreto di approvazione atti, la documentazione indicata all'art. 6 comma 3.

5. Al termine di ogni singola riunione giornaliera la Commissione redige il relativo verbale.

6. I lavori della Commissione si svolgono collegialmente, eventualmente anche in modalità telematica o altre forme di comunicazione a distanza, in relazione alle esigenze di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Art. 5 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

1. La selezione viene effettuata dalla Commissione mediante valutazione comparativa che comprende l'esame dei titoli di studio, del curriculum scientifico-professionale e della produttività scientifica, nonché l'esito del colloquio.

2. Le/i candidate/i dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. I cittadini dell'Unione Europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il solo passaporto.

3. Nel corso della discussione, le/i candidate/i, se cittadini stranieri, dovranno dimostrare l'adeguata conoscenza della lingua italiana.

4. La mancata presenza del/la candidato/a al colloquio, sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

Art. 6 - GRADUATORIA

1. Al termine dei lavori la Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti alle/ai candidate/i, redige una graduatoria di idonei valida fino a un massimo di un anno, il cui utilizzo è vincolato alle specifiche esigenze indicate nel presente bando.
2. Gli atti sono approvati con Disposizione del Direttore previa verifica di regolarità. La graduatoria è pubblicata sulla pagina web della procedura concorsuale e sull'Albo on line, con valore di notifica a tutti gli effetti.
3. Le/I vincitrici/vincitori in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero che non abbiano allegato alla domanda la determina di equipollenza dovranno presentare alla struttura competente (amministrazione.diism@unisi.it) - pena la decadenza dal diritto alla stipula del contratto - entro 20 giorni dal decreto di approvazione atti, la seguente documentazione:
 - a. titoli di studio in lingua originale con legalizzazione o apostille;
 - b. l'elenco analitico degli esami sostenuti in lingua originale con legalizzazione o apostille;
 - c. la dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane o consolari all'estero.

Per i documenti ai punti a), b) si precisa che se sono in lingua diversa da inglese, spagnolo e francese, devono essere presentate anche le relative traduzioni giurate/certificate/asseverate dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Art. 7 - CONFERIMENTO DELL'ASSEGNO

1. L'atto di conferimento - predisposto dal Responsabile amministrativo del Dipartimento interessato e firmato dal Direttore del Dipartimento medesimo - contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, l'entità dell'assegno, il trattamento previdenziale spettante, le principali attività di ricerca affidate.
2. Nel caso in cui il titolare dell'assegno di ricerca sia un cittadino non comunitario, il conferimento dell'assegno è subordinato all'effettivo rilascio/possesso, da parte degli organi competenti, del permesso/carta di soggiorno coerente con l'attività oggetto del presente bando.
3. L'Università si impegna a rispettare il principio di parità di genere, a prevedere misure che facilitino la conciliazione tra lavoro e famiglia e a promuovere e sostenere la parità di genere nell'ambito delle politiche formative, del lavoro e dell'occupazione.

Art. 8 - DIRITTI E DOVERI

1. L'attività del titolare dell'assegno è svolta, senza vincoli di subordinazione, in modo continuativo e non meramente occasionale, sotto la supervisione del Responsabile scientifico. Il titolare dell'assegno è tenuto a svolgere personalmente l'attività richiesta.
2. La reiterata violazione delle indicazioni del Responsabile scientifico costituisce causa di revoca dell'assegno. Tale condizione deve essere segnalata, con relazione scritta, dal Responsabile scientifico e notificata al Direttore. La revoca è disposta dal Direttore, sentito il titolare dell'assegno.
3. Al termine delle attività previste nell'atto di conferimento dell'assegno di ricerca, l'assegnista dovrà presentare al Direttore del Dipartimento una relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dalla valutazione del Responsabile scientifico.
4. L'attività oggetto dell'assegno di ricerca è sospesa nei periodi di assenza dovuti a maternità, malattia o infortunio. I titolari sono tenuti a comunicare al Direttore del Dipartimento il verificarsi delle suddette condizioni, non appena accertate.
5. Per quanto concerne i diritti, i doveri, le modalità di svolgimento dell'attività e quant'altro non espressamente indicato, si rinvia al vigente Regolamento.

Art. 9 – IMPORTO DELL'ASSEGNO E TRATTAMENTO FISCALE, PREVIDENZIALE E ASSICURATIVO

1. L'importo annuo dell'assegno è pari a euro 30.000,00 (trentamila/00) al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, compresi gli oneri a carico dell'amministrazione erogato in rate mensili posticipate.
2. L'Università provvede ad effettuare il versamento degli oneri previdenziali assicurativi e fiscali nella misura stabilita dalle leggi vigenti.
3. I maggiori oneri eventualmente derivanti da disposizioni obbligatorie a carattere nazionale, che comportino un aumento del costo lordo ente dell'assegno di ricerca, sono a carico del bilancio universitario.

Art. 10 – REGIME DELLE INCOMPATIBILITÀ E SVOLGIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI

1. Le/I vincitrici/ori del presente bando che siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti finanziati con il presente bando, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, comma 3, della Legge n. 240 del 30.12.2010.
2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con le seguenti posizioni:
 - iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero;
 - titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente;
 - ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi Ateneo o ente di ricerca.
3. Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche vincitore di assegno di ricerca è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno, anche se dipendente in regime di part-time.
4. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo occasionale e quella derivante dai contratti di insegnamento è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Direttore del dipartimento, su parere motivato del Responsabile scientifico della ricerca, il quale è tenuto a verificare che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento della ricerca medesima.
5. I requisiti di compatibilità devono essere posseduti alla data di inizio delle attività e mantenuti per tutta la durata dell'assegno. Il vincitore rilascia apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare al Direttore del Dipartimento qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.
6. L'assegno di cui al presente bando non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dei soggetti citati all'articolo. 7, comma 4, lettera a) del Regolamento.

Art. 11 – DECADENZA, SOSPENSIONE, INTERRUZIONE

1. Decadono dal diritto all'assegno coloro che, fatte salve documentate ragioni di salute, non sottoscrivano per ricevimento l'atto di conferimento e non inizino la propria attività nei termini fissati.
2. Fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti, decadono altresì dal diritto all'assegno di ricerca coloro che forniscono false dichiarazioni.
3. Costituisce inoltre causa di decadenza l'eventuale venir meno del finanziamento accertato in entrata.
4. La decadenza dal diritto all'assegno è disposta con disposizione del Direttore del dipartimento richiedente.
5. Nel caso di congedo per maternità, per malattia e le altre fattispecie di astensione, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 22 co. 6 della L. 240/2010. Nei periodi di assenza per maternità, l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogandone la durata per un periodo pari a quella della sospensione, e comunque fino a un massimo di 6 mesi.
6. La/Il titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di recedere dal rapporto, previo preavviso di almeno trenta giorni, presentando al Direttore del Dipartimento una dichiarazione che attesti la volontà di rinuncia e la relativa motivazione.

7. In caso di decadenza o di recesso entro tre mesi dalla data di inizio delle attività, l'assegno resosi disponibile è attribuito fino alla scadenza originaria al primo candidato collocato in posizione utile nella graduatoria della corrispondente selezione.

Art. 12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Il trattamento e la tutela dei dati personali, presenti nell'istanza di partecipazione al presente bando o eventualmente comunicati con documenti integrativi dell'istanza, avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati e del d.lgs. n.196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento stesso, ed in particolare secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR.

2. Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Siena. I dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento per la gestione della procedura, per l'eventuale conferimento dell'incarico o assunzione, per la gestione delle graduatorie (ove previste nel bando) esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni di legge, compresi gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

3. Il conferimento dei dati personali è da ritenersi obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di svolgere le operazioni necessarie alla procedura ed, eventualmente, all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro.

4. L'informativa relativa al trattamento dei dati è pubblicata nel portale di Ateneo alla pagina web <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>.

Art. 13 – PUBBLICITÀ E NORME FINALI

1 Il presente bando, e gli atti per i quali nel presente bando è prevista la pubblicazione, sono pubblicati sull'Albo on line d'Ateneo e sul portale dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti>

2. Il presente bando è pubblicato altresì sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo www.miur.it e sul portale dell'Unione Europea all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/euraxess/>.

3. Per le finalità previste dalla legge n. 241 del 1990, il Responsabile del procedimento inerente la selezione di cui al presente bando è individuato nel Responsabile della Segreteria Amministrativa del Dipartimento richiedente.

4. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Siena, data della firma digitale

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Valerio Vignoli

Visto
La Responsabile del procedimento
Tiziana Bellavista

Allegati:

- 1) All. A – scheda progetto
- 2) All. B e C – facsimile domanda e dichiarazioni sostitutiva di certificazione